



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Da un secolo, oltre.

La Rettrice

Anno 2024

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 3 luglio 1998, n. 210 recante norme per il reclutamento dei professori universitari di ruolo;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale" e in particolare l'art. 10, comma 3;

VISTO il D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368 recante norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli;

VISTO il D.M. 1 agosto 2005, riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria;

VISTO il decreto interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68, Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria;

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo 7 settembre 2005 n. 36, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

VISTO il decreto interministeriale 15 giugno 2017, n. 402, recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria;

VISTO il Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 18;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 di rideterminazione dei settori concorsuali;

VISTO il Regolamento di Ateneo sulla disciplina del diritto di accesso, emanato con Decreto Rettorale n. 508 del 6 giugno 2023;



Da un secolo, oltre.

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, in vigore dal 2 gennaio 2019;

VISTO il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e ordinari", emanato con D.R. n. 1458 del 21 dicembre 2023;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" che ha istituito un'apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza", con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali al "fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0»;

PRESO ATTO che, con nota ministeriale n. 15659 del 28 dicembre 2022, è stato reso noto l'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027", tra i quali risulta il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio";

VISTA la nota ministeriale n. 922 del 24 gennaio 2023 con la quale il MUR ha comunicato gli importi effettivi dei finanziamenti assegnati, rimodulati proporzionalmente alle risorse complessivamente disponibili e ha fornito indicazioni operative per l'attuazione dei progetti;

VISTA la delibera con la quale il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" ha proposto l'attivazione del posto nell'ambito del progetto "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" – CUP: B13C22004460001, e contestualmente fornito le indicazioni necessarie per l'emanazione del bando;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 19 e 26 marzo 2024: "Progetti Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027: richiesta di attivazione procedura di reclutamento;

VISTA la nota con la quale l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi ha espresso parere favorevole alla richiesta di attivazione della procedura di reclutamento in questione fornendo contestualmente l'indicazione dei titoli necessari per lo svolgimento dell'attività assistenziale;

DECRETA

Art. 1

Indizione procedura selettiva

1. E' indetta la procedura selettiva per la copertura di **un posto di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 4**, della legge 30 dicembre 2010, e del "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*", nell'ambito dei Progetti Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, come riportata nell'Allegato 1 del presente bando di cui costituisce parte integrante.

Articolo 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

1. Alla procedura selettiva **possono partecipare:**



Da un secolo, oltre.

- a) studiosi in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale, oppure per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per la fascia oggetto del procedimento, oppure per la fascia superiore purché non ancora nominati in ruolo;
 - b) studiosi che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge n. 210/1998 per il settore scientifico-disciplinare compreso nel settore concorsuale oggetto del bando, oppure in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per la fascia oggetto del procedimento, oppure per la fascia superiore purché non ancora nominati in servizio, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 8, della legge 240/2010;
 - c) professori già in servizio, presso altri Atenei, nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione, appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando, oppure uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore o che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale oggetto del bando, oppure in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
 - d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
2. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, **pena l'esclusione**.
3. **Non possono partecipare** coloro i quali, alla data di scadenza del bando:
- a) nell'ultimo triennio abbiano prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b) nella versione previgente alla legge 79/2022, o siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari presso l'Università degli Studi di Firenze ovvero alla chiamata di cui all'art. 7 comma 5-bis della legge 240/2010;
 - b) abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la selezione, oppure con la Rettrice, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
 - c) siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
 - d) siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957.
4. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva. L'esclusione dalla procedura selettiva è disposta con motivato decreto della Rettrice, su proposta del responsabile del procedimento, ed è comunicata all'interessato. Avverso il provvedimento di esclusione i candidati possono presentare richiesta motivata di riesame entro il termine perentorio di dieci giorni ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 3 **Modalità e termini di presentazione della domanda**



Da un secolo, oltre.

1. La domanda di ammissione alla procedura deve essere inviata tramite l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/pao/> seguendo le istruzioni ivi specificate.
2. La domanda di ammissione e tutti i suoi allegati sono dichiarati dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
3. Il candidato, una volta collegato al predetto indirizzo web, potrà accedere all'applicativo previa autenticazione.
4. L'autenticazione deve avvenire necessariamente tramite login con Identità Digitale SPID oppure CIE.
5. Per i soli cittadini stranieri residenti all'estero, è possibile autenticarsi previa registrazione da effettuare al primo accesso, cliccando su "registrazione nuovo utente" e compilando i campi richiesti.
6. L'applicativo informatico richiede obbligatoriamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica ai fini della registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti.
7. L'invio telematico della domanda dovrà essere effettuato perentoriamente **entro le ore 13.00.00 (ora italiana, attestata dal server dell'Università di Firenze) del giorno 23 maggio 2024, pena l'esclusione.**
8. Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla selezione.
9. Prima dell'invio definitivo della domanda e comunque entro la scadenza del termine di presentazione della stessa, il sistema consente al candidato il salvataggio della stessa in modalità *bozza* con la possibilità di apportare eventuali modifiche e integrazioni. Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata. Qualora si rendano necessarie eventuali modifiche o integrazioni, il candidato dovrà procedere al ritiro e alla compilazione di una nuova domanda. Tale operazione dovrà effettuarsi comunque entro la data di scadenza del bando, e precisamente entro le ore 13.00.00 (ora italiana, attestata dal server dell'Università di Firenze) del giorno 23 maggio 2024, pena l'esclusione.
10. Il ricevimento della domanda è attestato dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente trasmessa via e-mail all'indirizzo indicato in fase di registrazione. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema impedisce ogni ulteriore inserimento/modifica dei dati e l'invio della domanda.
11. Si fa presente che la procedura on line resterà attiva anche durante i giorni di chiusura dell'Ateneo.
12. I titoli e le pubblicazioni devono essere posseduti alla data di scadenza del bando; non saranno pertanto ammesse, da parte del candidato, integrazioni di alcun genere successivamente alla scadenza dei termini.
13. Per eventuali comunicazioni ai candidati, l'Amministrazione utilizzerà unicamente l'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione.
14. I candidati **potranno utilizzare la casella di posta elettronica** reclutamentodocenti@unifi.it per qualsiasi comunicazione riguardante la selezione.
15. Per **informazioni di carattere tecnico/informatico** i candidati dovranno rivolgersi al servizio di assistenza tecnica utilizzando la casella di posta elettronica online.help@unifi.it.



Da un secolo, oltre.

16. La partecipazione alla selezione comporta il versamento di un contributo di € 20,00 a copertura delle spese di segreteria, non rimborsabile.
17. Il versamento dovrà essere effettuato, ai sensi dell'art. 65 c. 2 del D. Lgs 217/2017, come modificato dal D.L. 162/2019, mediante il sistema PagoPa indicando nella causale il decreto rettorale di indizione della procedura e il settore scientifico disciplinare di interesse. Le istruzioni per il pagamento sono indicate alla pagina <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9138.html>.
18. La ricevuta del versamento dovrà essere caricata come allegato alla domanda di partecipazione.
19. Nel caso in cui il bando abbia ad oggetto l'indizione di più procedure selettive, **il candidato che intenda partecipare a più di una selezione dovrà effettuare il versamento per ciascuna domanda presentata.**
20. **Il mancato versamento del contributo entro la data di scadenza del bando comporterà l'esclusione dalla procedura senza ulteriore formalità.**
21. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della discussione.
22. I candidati devono allegare alla domanda:
 - a) curriculum della propria attività scientifica e didattica, in formato pdf;
 - b) elenco completo delle pubblicazioni, in formato pdf;
 - c) elenco delle pubblicazioni presentate, in formato pdf;
 - d) pubblicazioni scientifiche, **nel numero massimo previsto per il settore di interesse**, in formato pdf;
 - e) copia di un documento di identità personale in corso di validità;
 - f) copia del codice fiscale;
 - g) ricevuta del versamento del contributo di partecipazione di 20,00 euro.
23. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni sono considerate esclusivamente le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di ISSN o ISBN. Le tesi di dottorato o quelle relative a titoli equipollenti sono valutate anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.
24. Per le pubblicazioni totalmente o parzialmente prodotte in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106, e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori prodotti all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. E' pertanto necessario, pena l'impossibilità di valutazione delle singole pubblicazioni da parte della Commissione, indicare esplicitamente il codice ISSN/ISBN/ISMN di ciascuna pubblicazione, a meno che non sia già presente nell'intestazione/testo della pubblicazione stessa.
25. Non è consentito il riferimento a titoli e pubblicazioni presentati presso questa Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.



Da un secolo, oltre.

26. **Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.**
27. Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano in numero maggiore rispetto a quelle previste all'art. 1 del presente bando per ciascun settore concorsuale, la Commissione escluderà quelle meno recenti sino a rientrare nel numero previsto.
28. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
29. A richiesta dell'amministrazione, il candidato dovrà fornire idonea documentazione comprovante le dichiarazioni che fanno riferimento a titoli, attività e contratti presso enti stranieri.
30. Il candidato che rilasci dichiarazioni mendaci è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).
31. Il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).
32. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. In tutti gli altri casi dovranno presentare un curriculum, un elenco delle pubblicazioni e documenti e titoli in originale o in copia autenticata legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane e corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalle stesse autorità consolari ovvero da un traduttore ufficiale.
33. I nominativi dei candidati ammessi alla selezione saranno affissi sul sito di Ateneo a seguito della pubblicazione dei criteri di valutazione di titoli e pubblicazioni.

Articolo 4 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice è nominata con decreto della Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato ed è composta da tre professori ordinari. Dopo la scadenza del bando la delibera è adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati. La Commissione è individuata secondo le modalità indicate nei commi successivi del presente articolo.
2. Un componente è designato dal Consiglio del Dipartimento interessato tra professori ordinari afferenti al settore concorsuale posto a bando; i restanti componenti sono sorteggiati rispettivamente da due terne proposte dal Consiglio del Dipartimento interessato e composte da professori ordinari di Atenei diversi e non appartenenti all'Università degli Studi di Firenze. In ogni caso, i sette nominativi devono appartenere ad Atenei diversi, salvo impossibilità adeguatamente motivata nella stessa delibera del Consiglio di Dipartimento.
3. I nominativi delle due terne vengono indicati per cognome e nome e a ciascuno di essi è assegnato un numero cardinale fra 1 e 6. Tre nominativi vengono inseriti, secondo l'ordine alfabetico, nella terna A con relativa numerazione da 1 a 3 e gli altri tre nella terna B con numerazione da 4 a 6, anch'essi secondo l'ordine alfabetico. In attuazione di quanto previsto al comma 8 del presente articolo, nominativi dei commissari appartenenti al genere meno rappresentato sono inseriti in una unica terna.



Da un secolo, oltre.

4. Le operazioni di sorteggio sono effettuate dagli uffici dell'amministrazione centrale dell'Ateneo secondo modalità fissate con delibera dal Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico, in modo da garantire la trasparenza della procedura. Delle operazioni di sorteggio viene redatto apposito verbale. In caso di dimissioni o rinuncia del componente designato, il Consiglio di Dipartimento interessato provvede a designare un nuovo nominativo in sostituzione. In caso di rinuncia o dimissioni di uno o più commissari sorteggiati, per la sostituzione si procede a un nuovo sorteggio fra i restanti nominativi della terna di appartenenza del commissario rinunciatario o dimissionario originariamente proposta dal Dipartimento. In caso di dimissioni o rinuncia dell'intera Commissione, il Consiglio di Dipartimento interessato provvede a deliberare un nuovo componente designato e due nuove terne. Quando il Dipartimento, nell'ambito della propria programmazione, intenda proporre la copertura di più posti della medesima fascia nel medesimo settore concorsuale, l'Ateneo procede alla nomina di commissioni completamente diverse per ciascuna procedura di reclutamento.
5. La Commissione è composta da professori ordinari afferenti al settore concorsuale posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione. Quando la disponibilità numerica a livello nazionale è insufficiente, si attinge al macrosettore concorsuale al quale appartiene il settore concorsuale oggetto del bando. Quando nel profilo siano indicati più settori scientifico disciplinari, la Commissione è composta, ove possibile, da almeno un commissario per ogni settore.
6. Ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8, della legge n. 240/2010 possono far parte della Commissione solo professori ordinari che non abbiano ottenuto valutazione negativa e non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori di cui alla delibera ANVUR 13 settembre 2016, n. 132. A tal fine, preventivamente alla delibera di proposta dei nominativi, i Dipartimenti debbono acquisire le relative dichiarazioni rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e provvedere ai relativi controlli secondo quanto previsto dall'articolo 71 del medesimo decreto.
7. I componenti sottoposti a sorteggio possono provenire da Università straniere, oppure da istituzioni di ricerca con competenze specifiche coerenti con la declaratoria del settore concorsuale oggetto del bando, purché appartengano a un ruolo equivalente a quello di professore ordinario e abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana.
8. Ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2005/251/CE di cui all'articolo 1, comma 1, del Regolamento di Ateneo, nella formazione delle terne è raccomandato, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. I consigli di Dipartimento, in sede di approvazione della proposta dei nominativi, devono motivare adeguatamente l'eventuale mancato rispetto dell'equilibrio di genere.
9. La Commissione accerta le competenze linguistiche previste dal bando secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento in sede di attivazione della procedura e indicate nell'Al. 1 del presente bando.
10. Il decreto di nomina è pubblicato sull'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo. Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti della Commissione da parte di candidati devono essere presentate alla Rettrice nel termine perentorio di trenta giorni di cui all'articolo 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120 convertito, con modificazioni, dalla legge 21



Da un secolo, oltre.

giugno 1995, n. 236, decorrenti dal giorno di pubblicazione del decreto di nomina o dal giorno in cui il candidato ha potuto avere conoscenza della causa di ricasazione, purché anteriormente alla data della prima riunione della Commissione. Il Rettore si esprime sull'istanza entro il termine di trenta giorni dalla presentazione.

11. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti, anche con l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, e assume le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti. I commissari, in qualità di incaricati al trattamento ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si impegnano mediante dichiarazione esplicita a rispettare le vigenti norme relative alla protezione dei dati personali.
12. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore e non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti e indennità. I professori non appartenenti ai ruoli dell'Università di Firenze fruiscono di rimborsi spese di missione secondo quanto previsto dalla vigente normativa di Ateneo in materia di missioni e rimborsi spese. La rinuncia o le dimissioni di uno o più commissari per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il provvedimento di accettazione della Rettore. Le eventuali modifiche dello stato giuridico e del settore scientifico-disciplinare di afferenza intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di commissario.
13. Per il funzionamento delle Commissioni, si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice etico di Ateneo.

Articolo 5 **Attività della Commissione**

1. Nella prima riunione, i componenti della Commissione designano al proprio interno il Presidente e il Segretario e dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi tra di loro.
2. Nella medesima riunione la Commissione, preso atto dei punteggi di cui all'articolo 3 del Regolamento di Ateneo e di quanto stabilito dagli articoli 4, 5, 6 e 7 del medesimo Regolamento, definisce il dettaglio dei criteri di valutazione e dei punteggi da attribuire e, nel caso di procedure implicanti attività assistenziali, definisce, altresì, esplicitamente la ripartizione dei 20 punti tra le attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale e l'attività assistenziale, secondo quanto previsto dal successivo articolo 7, commi 3 e 4, del presente bando.
3. Le determinazioni adottate dalla Commissione nella prima riunione sono pubblicate sul sito di Ateneo unitamente all'elenco dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione. Decorsi sette giorni dalla data di pubblicazione, la Commissione può proseguire i lavori.
4. Una volta presa visione dell'elenco dei candidati, i membri della Commissione dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interessi tra di loro e i candidati.
5. È previsto lo svolgimento di una prova didattica con esclusione per il candidato che sia già professore Associato in Università italiane, o abbia svolto negli ultimi cinque anni e in tre anni accademici distinte attività didattiche frontali non inferiori a 35 ore annue nel/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto del bando in corsi di laurea o laurea magistrale presso Atenei italiani.



Da un secolo, oltre.

6. Per la prova didattica, ove prevista, la Commissione predispone un numero di buste pari al numero dei candidati che devono sostenere la prova maggiorato di due, al fine di dare a ciascun candidato la possibilità di estrarre tra almeno tre buste diverse. Ciascuna busta contiene tre tracce inerenti a temi generali e metodologici del/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto del bando. Ventiquattro ore prima dello svolgimento della lezione, in seduta pubblica, tramite sorteggio viene individuato l'ordine di estrazione delle buste da parte dei candidati. Ogni candidato, nell'ordine individuato, estrae a sorte una busta e sceglie una delle tre tracce ivi contenute. La lezione, da tenersi pubblicamente, è valutata positivamente e pertanto considerata superata con giudizio di idoneità, o negativamente, e pertanto non superata con giudizio di non idoneità. I giudizi di idoneità o non idoneità devono essere adeguatamente motivati. Il conseguimento dell'idoneità alla prova didattica comporta l'attribuzione di 15 punti come stabilito dall'articolo 7, comma 1, lettera b) del presente bando.
7. Le date e gli orari delle convocazioni per la scelta dell'argomento della prova didattica, lo svolgimento della prova didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche, se previste, oppure della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, sono pubblicati sul sito di Ateneo con congruo anticipo, in ogni caso non inferiore a quindici giorni. I giudizi di idoneità o non idoneità devono essere adeguatamente motivati.
8. Le informazioni inerenti la presente procedura e pubblicate sul sito di Ateneo hanno valore di notifica per tutti i candidati, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.
9. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente automobilistica, tessera di riconoscimento rilasciata dall'Università.
10. I candidati assenti nei giorni previsti per l'eventuale prova didattica e/o per l'eventuale verifica della competenza linguistica saranno considerati rinunciatari.
11. Al termine della valutazione la Commissione individua il candidato vincitore indicando il relativo settore scientifico-disciplinare. Il candidato vincitore non può aver ottenuto un punteggio inferiore a 65/100.
12. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro quattro mesi dalla data del provvedimento di nomina. Su richiesta adeguatamente motivata da presentarsi almeno quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, la Commissione può chiedere alla Rettrice una proroga. La Rettrice, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di due mesi, da adottarsi entro il termine di conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini iniziali o eventualmente prorogati, la Rettrice con provvedimento motivato avvia le procedure per la sostituzione della Commissione oppure dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. La Rettrice può altresì valutare l'opportunità di assegnare alla Commissione una proroga per la conclusione dei lavori oppure un nuovo termine, a seguito di dimissioni di uno o più commissari

Articolo 6

Modalità telematiche per le sedute della Commissione e per lo svolgimento delle prove

1. La Commissione può operare mediante modalità telematiche che garantiscano il rispetto del principio di collegialità. Per l'eventuale accertamento delle competenze linguistiche e per l'eventuale estrazione dell'argomento e del successivo svolgimento della prova didattica in forma orale, la Commissione può scegliere alternativamente la forma telematica ovvero in presenza. In quest'ultimo caso fino a due commissari possono comunque collegarsi con modalità telematiche.



Da un secolo, oltre.

2. Qualora le operazioni di cui al comma 1 del presente articolo si svolgano in modalità telematica, deve essere assicurato il rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) il collegamento simultaneo tra i partecipanti;
 - b) la sicurezza dei dati e delle informazioni scambiate durante la seduta;
 - c) la pubblicità delle prove;
 - d) la garanzia di certa identificazione dei commissari e dei candidati.
3. Per garantire la sicurezza dei dati e delle informazioni scambiate durante le sedute e le prove è vietato effettuare fotografie o registrazioni, anche parziali.
4. L'utilizzo di strumenti di connessione audio-video durante le prove deve in ogni caso consentire:
 - a) la visualizzazione del candidato durante l'intera prova, in modo da garantire che questi non utilizzi strumenti di ausilio né si avvalga del supporto di altre persone;
 - b) la verifica della corretta identità del candidato attraverso un documento di riconoscimento in corso di validità;
 - c) lo svolgimento della seduta in forma pubblica, garantita dalla possibilità di collegamento contemporaneo per l'intera durata della stessa da parte di tutti i candidati che devono sostenere le prove e dei soggetti terzi che ne abbiano fatto richiesta all'amministrazione, almeno tre giorni prima della data di svolgimento pubblicata sul sito di Ateneo.
5. I membri della Commissione giudicatrice partecipano alla seduta utilizzando, di norma, propri dispositivi telematici. Fino all'identificazione di una specifica procedura informatica da parte dell'Ateneo, spetta alla Commissione l'individuazione della piattaforma da utilizzare per il collegamento telematico e l'invio ai candidati del relativo invito (*link*) per la partecipazione.
6. La connessione deve rimanere attiva per l'intera durata delle relative operazioni.
7. Quando per motivi tecnici uno dei membri della Commissione o uno dei candidati durante le riunioni e le prove non siano in grado di partecipare o di proseguire la partecipazione, la seduta è sospesa ed è ripresa non appena possibile, secondo le disposizioni adottate dal Presidente. Di tale circostanza deve essere dato atto nel verbale della seduta.
8. L'Università degli Studi di Firenze è esclusa da ogni responsabilità in caso di problemi tecnici che non consentano il corretto avvio o lo svolgimento della prova.
9. Il candidato che risulti assente nei giorni e negli orari stabiliti per le prove in modalità telematica, oppure che si colleghi con un ritardo di oltre quindici minuti rispetto agli orari di convocazione, è considerato rinunciatario.

Articolo 7 **Definizione dei punteggi**

1. I punteggi, espressi in centesimi, da attribuire a ciascun candidato, sono i seguenti:
 - a) pubblicazioni scientifiche: punteggio massimo 40;
 - b) attività didattica:



Da un secolo, oltre.

- per il possesso dei requisiti utili al fine dell'esonero dalla prova didattica secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 5, del presente bando o, in alternativa, per il conseguimento dell'idoneità alla prova didattica di cui al comma 6 del medesimo articolo del presente bando: 15 punti;
 - per l'attività didattica ulteriore rispetto a quella utile al fine dell'esonero dalla prova didattica di cui al comma precedente: punteggio massimo 10;
 - c) titoli e curriculum comprensivo di attività di ricerca e produzione scientifica complessiva: punteggio massimo 35 con il dettaglio di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo.
2. Le attività inquadrabili nel curriculum, di cui alla lettera c) del precedente comma, sono le seguenti:
- I. attività scientifica;
 - II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale;
 - III. attività assistenziale.
3. Nel caso di procedure relative a posti per i quali non sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, alle attività inquadrabili nel curriculum sono attribuiti a ciascun candidato i seguenti punteggi espressi in centesimi:
- I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla lettera a) del precedente comma 1: punteggio massimo 25;
 - II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale: punteggio massimo 10.
4. Nel caso di procedure relative a posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, alle attività inquadrabili nel curriculum sono attribuiti i seguenti punteggi espressi in centesimi:
- I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla precedente lettera a): punteggio massimo 15;
 - II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale e attività assistenziale: punteggio massimo 20.

Articolo 8

Criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dell'attività scientifica

1. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono considerate le pubblicazioni di cui alla normativa relativa alla valutazione della qualità della ricerca.
2. Ai fini della valutazione dell'attività scientifica, la Commissione deve tenere in considerazione i seguenti elementi:
 - a. organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
 - b. attività di terza missione e conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;
 - c. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;



Da un secolo, oltre.

- d. consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, intensità e continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio;
 - e. ogni altro titolo previsto dalla normativa vigente.
2. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 1 del presente articolo, tenuto conto di quanto previsto al comma 2, lettera d) del presente articolo è svolta sulla base degli ulteriori seguenti elementi:
- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;
 - b) congruenza con il settore concorsuale e con il profilo scientifico individuato da uno o più settori scientifico-disciplinari indicati nel bando;
 - c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
 - e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, la Commissione si avvale anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Articolo 9

Criteria di valutazione dell'attività didattica

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché la congruenza con il settore concorsuale messo a bando, e in subordine anche col relativo macrosettore, ivi comprese le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Articolo 10

Criteria di valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte a livelli di istituzioni di alta formazione e ricerca nazionale e internazionale

1. Ai fini della valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte a livello di istituzioni di alta formazione e ricerca nazionale e internazionale sono considerati la numerosità e la durata delle suddette attività, nonché la loro tipologia e specificità.

Articolo 11

Criteria di valutazione dell'attività assistenziale in ambito sanitario



Da un secolo, oltre.

1. Per i posti in cui sono previste le attività assistenziali in ambito sanitario, la valutazione delle stesse è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della selezione. Sono valutati la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta, nonché eventuali indicatori quantitativi dell'attività medesima.

Articolo 12

Approvazione degli atti e conclusione del procedimento

1. Al termine della procedura la Commissione consegna gli atti alla Rettrice che nei successivi trenta giorni, previo controllo di regolarità, li approva con proprio provvedimento, da pubblicare sull'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito di Ateneo.
2. Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità sanabili, la Rettrice rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione affinché provveda entro un termine prestabilito. In caso contrario dispone la mancata approvazione degli atti.
3. Gli atti della procedura di selezione, costituiti dai verbali delle singole riunioni della Commissione, comprensivi degli eventuali allegati, sono resi pubblici dopo l'accertamento della loro regolarità attraverso l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/pao/>, dal Menu Utente->Lista Domande.
4. Resta ferma la possibilità dell'accesso agli atti del concorso ai sensi della legislazione vigente; l'Università mette a disposizione la modulistica per l'accesso all'indirizzo web <https://www.unifi.it/p3259.html>.

Articolo 13

Unità amministrativa e responsabile del procedimento

1. L'unità amministrativa di riferimento è l'Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore", il responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Eva Furini, indirizzo e-mail: reclutamentodocenti@unifi.it; per informazioni è possibile contattare i seguenti numeri telefonici: 0552757/-339-273-259-330-430-612.

Articolo 14

Proposta di chiamata e nomina in ruolo

1. Il Dipartimento che ha richiesto la selezione formula la proposta di chiamata del candidato vincitore con delibera adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati. La delibera deve essere assunta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'Albo Ufficiale di Ateneo, fatta salva la concessione di una proroga di quindici giorni da parte della Rettrice in presenza di gravi motivi che impediscano la riunione del Consiglio di Dipartimento. Qualora il termine intervenga nel mese di agosto, lo stesso è prorogato di trenta giorni. La delibera del Consiglio di proposta di chiamata deve indicare il settore scientifico-disciplinare del candidato vincitore, in coerenza con quanto riportato nel verbale della Commissione.
2. In alternativa alla formulazione di proposta di chiamata di cui al precedente comma 1 del presente articolo, con la stessa maggioranza il Dipartimento può decidere di non chiamare il candidato vincitore con deliberazione espressa e adeguatamente motivata.
3. Qualora entro trenta giorni oppure entro la proroga accordata dalla Rettrice ai sensi del comma 1 del presente articolo, il Dipartimento non adotti alcuna deliberazione ai sensi dei commi 1 e 2 del presente articolo, la Rettrice assegna al Dipartimento un nuovo



Da un secolo, oltre.

termine di trenta giorni, decorso inutilmente il quale la deliberazione è devoluta al Consiglio di Amministrazione.

4. Nei casi previsti ai commi 2 e 3 del presente articolo, il Dipartimento non può richiedere la copertura di un posto per il medesimo ruolo e per i medesimi settori concorsuale e scientifico-disciplinare per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti della procedura.
5. La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
6. In caso di approvazione della chiamata, il candidato vincitore è nominato in ruolo con provvedimento della Rettrice.
7. Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con la Rettrice, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Articolo 15

Diritti, doveri e trattamento economico e previdenziale

1. I diritti ed i doveri del docente sono quelli previsti dalle disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.
2. Il trattamento economico e previdenziale è quello spettante ai professori associati previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Articolo 16

Trattamento dei dati

1. Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (*Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale*) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.
https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Articolo 17

Pubblicità

1. L'avviso del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il bando è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#). Dell'avvenuta pubblicazione del bando è data informazione sui siti internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Articolo 18

Norma finale



Da un secolo, oltre.

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, purché applicabili.
2. Ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere. Il reclamo deve essere presentato, entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci

ct/



ALLEGATO 1

**AL BANDO DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI
UN POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA
LEGGE 240/2010**

INDICE DELLE PROCEDURE

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO
SERIO": un posto**

**Settore concorsuale 06/D4 Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie
dell'apparato digerente
Settore scientifico disciplinare MED/12 Gastroenterologia**

PAG. 17



Da un secolo, oltre.

Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio

Settore concorsuale 06/D4 Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'apparato digerente

Settore scientifico disciplinare MED/12 Gastroenterologia

CUP B13C22004460001

Le specifiche funzioni che il professore sarà chiamato a svolgere sono declinate come segue:

Tipologia dell'impegno scientifico: il professore dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito della fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato digerente; gli ambiti di competenza sono la fisiopatologia gastroenterologica, la metodologia clinica e la terapia farmacologica e strumentale delle malattie dell'apparato digerente, del fegato e del tratto bilio-pancreatico, l'endoscopia digestiva diagnostica e terapeutica, la fisiopatologia digestiva e nutrizionale, la semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato digerente e del fegato. Conduzione di studi di ricerca spontanei di interesse clinico e traslazionale, collaborazione multidisciplinari con le scienze di base; partecipazione a studi di ricerca multicentrici osservazionali e sperimentali.

Tipologia dell'impegno didattico: Il professore dovrà svolgere attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per quanto concerne al settore MED/12 nell'ambito dei corsi di laurea magistrale e triennale nonché nell'ambito della scuola di specializzazione, dei corsi di dottorato di ricerca e di alta formazione.

Tipologia dell'impegno assistenziale: Il professore dovrà svolgere attività assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) Careggi con attività clinica, endoscopica diagnostica ed interventistica e di ecografica addominale.

Numero massimo delle pubblicazioni da presentare da parte del candidato: **12**

È richiesta la conoscenza della **lingua inglese**, e della lingua italiana nel caso di candidati stranieri, da accertarsi mediante lettura e traduzione di un testo scientifico